

Rassegna del 21/12/2013

NESSUNA SEZIONE

20/12/2013	Monferrato	14	<u>Cna, nuovo gruppo dirigente</u>	...	1
21/12/2013	Stampa Novara-Vco	76	<u>Alla guida della Cna nazionale è stato eletto un piemontese</u>	...	3
21/12/2013	Stampa Novara-Vco	76	<u>CNA imprese notizie</u>	...	4
21/12/2013	Stampa Novara-Vco	76	<u>Non piace ai carrozzieri la norma sul risarcimento per le riparazioni "Si mette a rischio la qualità del lavoro e la sopravvivenza delle attività"</u>	...	5

1

Roma Il presidente provinciale Bragato: «Il nostro settore ha costruito la ricchezza dell'Italia»

Cna, nuovo gruppo dirigente

L'assemblea nazionale ha eletto il piemontese Vaccarino

►► CASALE MONFERRATO

La Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) esce dall'assemblea nazionale, che si è svolta a Roma nei giorni scorsi, con la volontà di non cedere al malcontento generale e, peggio ancora, alle espressioni di violenza che in queste settimane sono andate in scena nelle piazze delle principali città italiane. Cna, proporrà, nei mesi a venire, un'iniziativa forte capace di coinvolgere tutte le imprese artigiane con interventi nati proprio sulle proposte che sono state avanzate nelle sedi provinciali e regionali di Cna. L'obiettivo comune deve essere uno: far ripartire il sistema economico produttivo che coinvolge le piccole imprese artigiane le quali, insieme, costituiscono la rete su cui si basa una buona "fetta" economica del nostro Paese.

L'assemblea nazionale di Roma ha eletto Daniele Vaccarino (già a capo della Cna Piemonte) presidente nazionale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa.

«Abbiamo l'obbligo - ha detto Vaccarino al Giornale del Piemonte - di ascoltare la drammatica situazione che emerge dalle piazze, ma anche di cercare di tradurre questo malessere in risultati concreti per le imprese e di tentare sempre le vie del dialogo. Occorre evitare che la protesta diventi improduttiva e che prenda solo il fianco a coloro che scelgono la via della violenza in strada. Bisogna anche però rivedere la posizione assunta fino ad oggi dalla Cna impegnata soprattutto attraverso i tavoli di confronto con le istituzioni, riportando le imprese a manifestare pubblicamente. C'è senz'altro un problema di comunicazione: far sape-

re a tutti i nostri associati e più in generale a tutti gli imprenditori quanto lavoro sia stato fatto dalla Cna. Perché ciò che otteniamo dall'azione di mediazione non sempre si vede. C'è poi un problema di esasperazione generale delle persone che porta a letture approssimative dei fatti. Detto questo la Cna non si schiererà mai dalla parte di chi vuole distruggere tutto». Tra le priorità da affrontare per il nuovo presidente nazionale della Cna ci sono gli ormai "soliti noti": «L'incertezza economica, il problema dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e nei rapporti tra imprese e la riduzione del carico fiscale».

Il nuovo team della Cna

Oltre al presidente piemontese Daniele Vaccarino e al segretario generale Sergio Silvestrini, nella due giorni romana i 293 grandi elettori componenti l'assemblea nazionale hanno votato, all'unanimità, la nuova presidenza e la nuova direzione. La presidenza nazionale è composta da Giorgio Aguzzi, Fausto Cacciatori, Mauro Cassani, Andrea Di Benedetto, Maria Fermanelli, Luigi Mai, Giuseppe Montalbano e Giuseppe Oliviero. La direzione nazionale di Cna è composta da 31 presidenti territoriali, 10 presidenti regionali, 6 di altre rappresentanze e 32 imprenditori. A questi si aggiungono i presidenti di Unione, i presidenti dei Raggruppamenti di Interesse, il presidente di Cna Pensionati. Dall'assemblea elettiva nazionale Cna esce con una direzione molto rinnovata e in tutto sono ben 36 le donne che ne fanno parte.

Bragato: «È ora di fare!»

«È ora di fare!» ha commentato il casalese Giorgio Bra-

gato, presidente della Cna della provincia di Alessandria. «Cna ha avuto l'appoggio del Governo - rappresentato dai ministri Zanonato e Lupi - per apportare quegli interventi che permettano alle imprese artigiane di trovare la via della ripresa». Tutte le associazioni aderenti a Rete Impresa Italia - ha spiegato Bragato - devono unirsi e fare squadra per affrontare questo momento difficile. «Sostenere la vera economia - ha spiegato Bragato - è un dovere. E le imprese artigiane rappresentano un settore dell'economia importante per il nostro Paese. Un comparto su cui, per molti anni, si è basata la ricchezza dell'Italia». Bragato - come Vaccarino - tocca il tema delle "piazze calde": «Non vogliamo essere coinvolti nella violenza e in queste forme di protesta, perché il nostro primo obiettivo è garantire agli associati e alla categoria di poter sviluppare le proprie attività e la ricerca di mercati adeguati: solo con il dialogo e la costruttività si possono raggiungere questi risultati». A proposito di mercati esteri, il presidente Bragato sottolinea l'importanza dell'internazionalizzazione. Un processo lungo, a volte molto difficile, ma vitale ed essenziale per una ripresa vigorosa e rigogliosa. «In ambito di competitività all'estero - ha sottolineato Bragato - le nostre aziende faticano ancora. Per questo dobbiamo fare uno sforzo ulteriore per essere il trampolino del rilancio. Inoltre va ampliato il dialogo con le scuole e con gli enti che fanno educazione. Con le istituzioni scolastiche dobbiamo lavorare in sinergia, dobbiamo essere noi ad indirizzare l'istruzione, per non perdere le potenzialità e le risorse delle nuove generazioni».



L'assemblea nazionale della Cna ha eletto a presidente nazionale il piemontese Daniele Vaccarino

3

Alla guida della Cna nazionale è stato eletto un piemontese

Un presidente piemontese per la Cna (la Confederazione nazionale dell'artigianato) nazionale. I delegati della Cna Piemonte Nord hanno preso parte all'assemblea elettiva che ha proclamato Daniele Vaccarino, presidente in carica della Cna provinciale di Torino, alla guida dell'associazione degli imprenditori artigiani.

Vaccarino guiderà la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa per i prossimi quattro anni. L'elezione è avvenuta giovedì 12 dicembre a Roma nel corso dell'assemblea elettiva: a questa convention hanno partecipato circa 300 grandi elettori, scelti da oltre otto mila imprenditori, a loro volta indicati da una base di 40 mila imprenditori.

Una modalità che conferma la stretta sinergia tra l'associazione e le imprese associate.

All'assemblea e alla votazione hanno partecipato anche gli artigiani della Cna Piemonte Nord che sono stati delegati a questo scopo: il presidente Donato Telesca, il vice presidente Fausto Sgro e la presidente del gruppo Cna Impresa Donna Piemonte Nord, Elia Schiavon.

Vaccarino è il dodicesimo presidente della Confederazione, che è stata fondata nel 1946. Il nuovo presidente è torinese, ha 61 anni ed è titolare della Carmec Srl, una società del settore metalmeccanico che si occupa di movimentazione e sollevamenti e della costruzione di impianti per parcheggi meccanizzati.

E' inoltre vice presidente in carica della Camera di commercio di Torino.

Dal 2009 Vaccarino ricopre poi l'incarico di presidente della Cna provinciale di Torino (carica che è stata confermata fino al 2017). Dal 1986 riveste infine incarichi dirigenziali nel sistema Cna. «Ci congratuliamo con Vaccarino - dichiara Donato Telesca, che è il presidente della Cna Piemonte Nord ed era tra i delegati presenti a Roma - per questo nuovo e importante ruolo che è stato chiamato a svolgere. L'elezione è il frutto di anni di impegno a favore dell'associazione, degli artigiani e dei piccoli imprenditori, maturata principalmente sul nostro territorio. Siamo certi che la sua esperienza, unita alle sue capacità e alla passione che ha sempre dimostrato sarà un valore aggiunto per tutta la Cna. Auguriamo quindi buon lavoro al nuovo presidente».

«Continueremo a impegnarci in azioni concrete a difesa degli interessi degli artigiani e dei piccoli imprenditori - ha dichiarato il nuovo presidente della Cna nazionale Daniele Vaccarino - servono però anche segnali di cambiamento. I sistemi associativi, a partire dalla Cna, devono riformarsi per avvicinarsi di più alle imprese. Gli imprenditori devono riappropriarsi delle loro associazioni perché questo è l'unico modo per far sentire la loro voce là dove si prendono le decisioni».

Vaccarino sottolinea quindi la necessità di un collegamento stretto tra le associazioni di categoria e le imprese che vengono rappresentate, una filosofia che la Cna ha fatto propria sin dalla sua fondazione e che ne contraddistingue l'attività e la cultura associativa.

Il presidente nazionale Cna Daniele Vaccarino



4

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



IMPRESE

notizie
www.piemontenord.cna.it
piemontenord@cna.it

CREDITO PER GLI ARTIGIANI E LE PICCOLE IMPRESE DALLA REGIONE 30 MILIONI DI EURO PER RAFFORZARE L'OPERATIVITÀ DEI CONFIDI

La Regione Piemonte ha stanziato 30 milioni di euro che andranno ad integrare i fondi rischi dei Confidi, permettendo così di rafforzare la loro attività. Questa operazione, fortemente richiesta dalla CNA e dalle altre associazioni di categoria, rappresenta una boccata d'ossigeno per le imprese che potranno più facilmente accedere ai finanziamenti del sistema bancario, per oltre 300 milioni di euro. Il protrarsi di questa gravissima crisi economica ha messo letteralmente in ginocchio migliaia di piccole imprese piemontesi per le quali è sempre più difficile accedere al credito e, in alcuni casi, anche mantenere finan-

ziamenti precedentemente accordati. "A questo proposito - afferma il responsabile della COGART CNA Piemonte Nord Ignazio Pasquino - il ruolo dei Confidi diventa sempre più importante, spesso decisivo. In questo quadro molto difficile la COGART CNA nel 2013 ha ulteriormente incrementato la sua attività assistendo migliaia di imprese che altrimenti avrebbero subito un blocco finanziario. Nell'Area Piemonte Nord COGART CNA ha prestato garanzie a 770 imprese (633 nel 2012) per 32 milioni di euro di affidamenti bancari (25,8 milioni nel 2012): un incremento

operativo di circa il 20%. Tra le forme tecniche dei crediti garantiti si confermano e si consolidano in larga misura il fabbisogno di liquidità e l'anticipazione dei crediti commerciali. Si nota anche un lieve incremento degli investimenti più che altro per inevitabile sostituzione di mezzi tecnici obsoleti e non per assecondare i cosiddetti timidi segnali di ripresa che le piccole imprese ancora non intravedono.

La COGART CNA è a disposizione degli artigiani e delle piccole imprese per ogni chiarimento.

operativo di circa il 20%. Tra le forme tecniche dei crediti garantiti si confermano e si consolidano in larga misura il fabbisogno di liquidità e l'anticipazione dei crediti commerciali. Si nota anche un lieve incremento degli investimenti più che altro per inevitabile sostituzione di mezzi tecnici obsoleti e non per assecondare i cosiddetti timidi segnali di ripresa che le piccole imprese ancora non intravedono.

La COGART CNA è a disposizione degli artigiani e delle piccole imprese per ogni chiarimento.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VERTENZA AUTOTRASPORTO IL GOVERNO ACCOGLIE LE RICHIESTE DELLA CATEGORIA

La vertenza del settore dell'autotrasporto avviata all'inizio del mese di dicembre dall'UNATRAS, l'associazione unitaria delle imprese di trasporto conto terzi di cui la CNA FITA fa parte, si è chiusa con l'accoglimento da parte del Governo delle richieste avanzate.

Nella legge di stabilità sono stati infatti inseriti due importanti provvedimenti, richiesti dalla categoria: sono stati ripristinati i contributi per la riduzione delle accise e sono stati innalzati da 330 a 370 milioni di euro i fondi a sostegno delle imprese.

Prosegue l'impegno della CNA FITA per richiedere provvedimenti per sostenere il settore dell'autotrasporto, una delle categorie più colpite dalla crisi di questi anni.

ATTENZIONE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA SEMPRE SOTTO CONTROLLO

La CNA raccomanda agli artigiani e ai piccoli imprenditori di aprire e consultare con regolarità la propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC).

Tutti gli enti pubblici inviano a questa casella avvisi e documenti indispensabili, anche con precise scadenze, per l'attività e non prenderne visione può comportare pesanti sanzioni.

"...di fronte alle difficoltà, allo scoramento, alle delusioni, non bisogna arrendersi.

Dobbiamo continuare a sognare, fare anche scelte forti che non pensavamo mai di dover fare, traendo energia dalle nostre radici, dalla nostra cultura d'impresa, dalla nostra storia migliore, dalla nostra intelligenza, dai nostri saperi che saranno antichi ma hanno una dirompente modernità. Solo così possiamo consegnare ai nostri figli e al nostro Paese un futuro migliore".

LA CNA PIEMONTE NORD AUGURA BUON NATALE E FELICE 2014!!!



5

Non piace ai carrozzieri la norma sul risarcimento per le riparazioni «Si mette a rischio la qualità del lavoro e la sopravvivenza delle attività»

La nuova normativa sul risarcimento per la riparazione degli autoveicoli coinvolti in incidenti stradali sta suscitando un autentico «vespaio» nella categoria dei carrozzieri. Questi si sono sentono fortemente penalizzati dalla nuova regolamentazione contenuta nel provvedimento legislativo, che prevede il «risarcimento in forma specifica». Il risarcimento in forma specifica è una clausola per le polizze di assicurazione auto, che consente di abbreviare i tempi di risarcimento dovuti a un sinistro grazie a un accordo tra le compagnie di assicurazione delle auto e alcune officine di riparazione.

Il risarcimento in forma specifica obbliga il contraente della polizza a rivolgersi solo ed esclusivamente a un'officina convenzionata con la propria assicurazione in caso di riparazioni al veicolo (in caso contrario è previsto il pagamento di una penale). Questo tipo di risarcimento permette alle compagnie di effettuare un controllo più rigido sulle procedure di rimborso.

Dalla Cna, che ha raccolto i pareri dei carrozzieri iscritti, arriva un no secco: «Con il risarcimento in forma specifica - dicono gli operatori delle carrozzerie - rischiamo tutti di chiudere». I carrozzieri della Cna esprimono quindi parere fortemente contrario alla decisione del governo di rendere obbligatorio il risarcimento in forma specifica per la riparazione degli autoveicoli incidentati, approvato dal Consiglio dei ministri, e hanno proclamato, insieme con le altre associazioni, la mobilitazione della categoria che culminerà con una manifestazione annunciata per mercoledì 15 gennaio a Roma. «La scelta del governo - afferma Marco Zanforlin, portavoce della categoria per la Cna Piemonte Nord - va in direzione opposta alla libera concorrenza nel settore Rc auto, senza per altro che si sia arrivati all'auspicato calo delle tariffe. Il risarcimento in forma specifica porterebbe il mercato dell'autoriparazione esclusivamente verso le carrozzerie convenzionate e pagate direttamente dalle assicurazioni le quali impongono condizioni contrattuali che obbligano l'autoriparatore a lavorare sotto costo».

La nuova norma non piace. «In questo modo, non solo si mette a rischio la qualità della riparazione ma anche la stessa sopravvivenza delle carrozzerie. Si pone in dubbio la libertà dei cittadini che hanno il diritto di scegliere a chi affidare la riparazione della propria macchina, in un rapporto di fiducia con il proprio carrozziere. E' evidente il conflitto di interessi in cui ricadrebbero le assicurazioni che non devono decidere dove e come far riparare il danno e quanto pagare la riparazione».

